

QUANDO IL TIFO DIVENTA PREGHIERA

Una volta sceso dal ritiro a casa Tabor, il mio impegno più immediato è stata la diffusione della gioia per aver incontrato Cristo e averLo riconosciuto nei fratelli.

E' un messaggio di grande forza ma che avevo dimenticato: era più facile lamentarmi in attesa che il mondo cambiasse invece di abbandonarmi a un sì deciso, sostenuto dall'amore incondizionato di Dio e perciò infinito. Un sì a vedermi una persona migliore, mediante opere di bontà e testimonianza della Sua volontà, in qualunque situazione, nei posti di tutti i giorni.



Oggi sono giornalista sportivo a stretto contatto con le squadre del territorio e da quest'anno seguo da vicino il Vicenza Calcio. Purtroppo anche nella stagione in corso, l'annata biancorossa ha tradito le attese dei suoi tanti sostenitori. Molti vorrebbero una retrocessione per ripartire da zero e mettere fine a un'agonia che da troppi anni non vede miglioramenti sensibili: scelte sbagliate, giocatori viziati, risultati mediocri, umiliazioni.



Ecco il 'quadretto' al mio arrivo nell'ambiente, non proprio dei migliori!

Mi sono detto: cosa posso fare nel mio piccolo per trasmettere fiducia?

Non avete idea di quante interviste in questi mesi siano state dribblate, ma ero sicuro che sarei stato esaudito.

Sapevo che lo spogliatoio era più saldo di quanto spacciato sui giornali e in fondo, se Qualcuno cerca il tuo bene, la porta di solito non resta chiusa. Ho fatto plastificare un pensiero e l'ho consegnato a tutti, dal magazziniere, al presidente, dall'allenatore in uscita, a quello in arrivo... Dentro ho messo i sentimenti verso la famiglia di fratelli che ho ricevuto sul Tabor e la fiducia che anche ogni componente del Vicenza si ricordasse di Lui nelle difficoltà e per un gioco di squadra che nasce da lontano.



Il risultato?



Beh, quel messaggio ha fatto gol, all'ultimo respiro, quando ormai non ci credeva più nessuno, un tempo probabilmente nemmeno loro: 2-1 al 96', al sesto minuto di recupero. Non tutte le ciambelle riusciranno con il buco; verranno partite buone e altre amare, ma nell'impasto, quell'ingrediente segreto no, non deve mancare; è sempre lì, dalla tua parte.

Decolores

Federico Pampanin

